



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1493 DEL 16/12/2013**

**OGGETTO:** Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR – Documento Preliminare. Approvazione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Assente

---

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 24/01/2014.

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Silvano Rometti

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, ai sensi della l.r.3/1999, art.16, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare della Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione della SEAR;
- 3) di dare atto che la SEAR ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 4) di individuare per lo svolgimento della procedura di VAS, quale:
  - a) **Autorità competente:** il *Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale*, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della l.r. 12/2010 ;
  - b) **Autorità procedente**, nonché soggetto proponente, il *Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti ed attività estrattive*;
- 5) di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della l.r. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
  - Province
  - Comuni
  - Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali (MiBAC) e relative Sovrintendenze regionali per i Beni Architettonici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
  - Ministero dello Sviluppo Economico;
  - Aziende sanitarie locali;
  - Autorità di Bacino del distretto dell'Appennino centrale;
  - Autorità di Ambito territoriali (ATI 1, 2, 3, 4);
  - Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);

- Università degli Studi di Perugia Dipartimenti interessati;
  - Centri di ricerca interessati;
  - Parco dei Monti Sibillini
  - Regioni confinanti
  - Settori regionali interessati.
- 6) di ribadire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia.
- 7) di rendere pubblico l'avvio della procedura di VAS della SEAR tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
- 8) di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto e del Documento preliminare di cui all'allegato A);
- 9) di dare mandato al Dirigente del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per affidare un servizio di supporto tecnico alla procedura di VAS della Strategia Energetico Ambientale Regionale.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Carla Casciari

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR – Documento Preliminare. Approvazione.**

La Regione esercita la potestà regolamentare e pianificatoria in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia nel rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

La l.r.3/99 recante Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della L. 15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (BUR Ed. str. n. 15 del 10/03/1999) prevede al Capo II – Energia – e nello specifico all'art. 16 che la Regione adotta il Piano energetico Ambientale Regionale che costituisce lo strumento di attuazione della politica energetica regionale e ne fissa gli obiettivi con particolare riferimento agli aspetti ambientali.

L'energia è, da tempo, uno dei principali motori del processo dinamico di sviluppo economico e sociale in quanto determina relazioni ed interazioni economiche e politiche. Oggi, però, riveste una importanza fondamentale nella misura in cui rappresenta la causa principale della attuale crisi climatica in relazione all'uso dei combustibili fossili (petrolio, carbone e gas).

Dopo un lungo dibattito sulle cause del cambiamento climatico, l'opinione scientifica è ormai pressoché unanime circa la gravità della situazione e le sue ragioni: il cambiamento climatico, se non contrastato e quindi corretto, porterà a modifiche ambientali rilevanti, senza precedenti nella storia della civiltà moderna, con pesanti conseguenze anche sul piano dello sviluppo economico, in diverse parti del pianeta. Esperti autorevoli hanno dimostrato il costo esorbitante dei cambiamenti climatici: per l'inevitabile adattamento e per gli impatti di eventi naturali devastanti ed estremi. Una delle cause, insieme con quella del degrado degli ecosistemi e della deforestazione, sta, certamente, nel considerevole utilizzo di combustibili fossili che durante la combustione emettono CO<sub>2</sub>, il principale gas serra. Attraverso l'energia e le sue nuove, diverse, modalità di produzione ed uso passa, quindi, molto della soluzione delle crisi in atto, quella economica e quella ambientale.

Da qui, la centralità della politica energetica ed, in questa, la ricerca di soluzioni ambientalmente sostenibili e quindi la individuazione di percorsi che favoriscano, nel minor tempo possibile, la transizione verso una economia (green economy) ed una società a basse emissioni di carbonio.

La stessa Unione europea riconosce che la politica energetica rappresenta una sfida ineludibile e condizionante per il futuro: il futuro del settore energetico europeo passa per la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e per un aumento dell'impiego di fonti a basso tenore di carbonio. La risposta, dettata principalmente da esigenze ambientali, può anche essere idonea a risolvere l'aspetto fondamentale dell'approvvigionamento energetico. L'Europa possiede poche riserve energetiche ed è costretta ad importare oltre la metà dell'energia di cui ha bisogno, subendo i prezzi legati all'andamento dei mercati internazionali. Modi per ridurre la fattura energetica sono, quindi, il progressivo passaggio a fonti energetiche rinnovabili, e quindi auto approvvigionamento, e la riduzione dei consumi. E l'obiettivo ambizioso, ma non impossibile, sta nel coniugare tali traguardi con le possibilità di sviluppo ed il mantenimento della attuale qualità di vita e grado di comfort, in una logica sempre più prevalente di disaccoppiamento tra energia e sviluppo.

Impostare una politica energetica a basso impatto ambientale ed a minori consumi significa, anche, agire su numerosi settori: industria, trasporti, agricoltura, edilizia, chiamati ad introdurre nuove tecnologie e nuovi processi sostenibili da un punto di vista energetico ed ambientale, come pure utilizzare strumenti, come l'informatica e le telecomunicazioni, per assicurare una maggiore partecipazione al mercato da parte dei consumatori.

La politica energetica - e per quanto detto energetico-ambientale - incide, perciò, su molte politiche settoriali e ne guida gli indirizzi generali e gli obiettivi operativi.

L'Europa si muove su questa strada: con il Pacchetto "Clima – energia", il cosiddetto

“Pacchetto 20 – 20- 20” ha posto tra gli obiettivi finalizzati al contrasto al cambiamento climatico di ridurre le emissioni di gas serra del 20 %, alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico. Obiettivi peraltro considerati minimi, giacché la meta è quella di ridurre fino all’80-90% le emissioni di gas serra nel 2050. Insieme, ha avviato, un percorso di innovazione tecnologica per produrre energia senza emettere CO<sub>2</sub>. Per l’innovazione tecnologica, già dal marzo 2008 l’UE ha approvato un piano strategico per le tecnologie a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, che consiste nel riunire i settori industriali interessati per farli cooperare e beneficiare del sostegno dell’Unione europea. Alcune iniziative industriali riguardano la produzione e le fonti di energia, tra cui i biocarburanti, l’energia eolica, solare e nucleare, nonché le pile a combustibile e lo sfruttamento dell’idrogeno. Altre invece riguardano una migliore gestione dell’energia nelle «città intelligenti», la cattura e lo stoccaggio sotterraneo di CO<sub>2</sub> e le reti elettriche del futuro. L’obiettivo è rendere le nuove tecnologie più accessibili e redditizie per poter poi sostituire quelle attuali e diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal settore energetico europeo. Considerando l’enorme entità degli interessi finanziari in gioco, solo un grande sforzo coordinato a livello europeo permetterà di raggiungere questo obiettivo. Il costo del piano è infatti stimato a 50 miliardi di euro fino al 2020.

La strategia 20-20-20 è stata recepita dall’Italia con una declinazione degli obiettivi e con il coinvolgimento diretto delle Regioni per il raggiungimento degli stessi obiettivi (Burden sharing). In tal modo, l’attuazione delle politiche europee per l’energia e il clima investe tutti i livelli decisionali: europeo, nazionale, ma anche regionale e locale.

I diversi elementi richiamati, economici ed ambientali, insieme con gli obiettivi energetico-ambientali posti dall’Unione europea per 2020, cui discende la ripartizione dell’obiettivo vincolante sulle fonti rinnovabili a livello regionale, richiedono, perciò, la definizione di una Strategia regionale energetico-ambientale che tracci le direttrici prevalenti e di riferimento per gli indirizzi prioritari, le azioni da intraprendere, gli strumenti da utilizzare.

Il Piano Energetico Regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale il 21 luglio 2004, è stato lo strumento di indirizzo e programmazione degli interventi in campo energetico, inserito e integrato nei documenti di programmazione economica e finanziaria della Regione, nei Documenti Annuali di Programmazione, nel Piano Regionale di Sviluppo e negli altri Piani regionali settoriali. Il Piano ha analizzato lo scenario internazionale e nazionale e si è concentrato sulla situazione locale articolandosi lungo tre direttrici fondamentali riconducibili:

- allo studio della situazione al 2004, nella quale è stata proposta un’analisi riassuntiva relativa allo scenario energetico attuale con la produzione, i consumi, le esportazioni e la situazione ambientale con riferimento alle emissioni inquinanti degli impianti di produzione esistenti ed attualmente funzionanti;
- alla proiezione energetica, nella quale sono state predisposte proiezioni e analisi riassuntive relative ai trend dei fabbisogni e all’inquinamento previsti;
- alle azioni energetiche che hanno rappresentato la parte propositiva del piano e individuato le azione da attuare.

Il PER aveva validità quinquennale (2004-2009 – cfr. par. 1.2) e quindi oggi è superato non solo per la sua “naturale” scadenza, ma anche sia per la tumultuosa modifica del contesto normativo e pianificatorio europeo e nazionale, sia per valutazioni di base che spesso si sono rilevate inefficaci.

Con D.G.R. n.903 del 29/07/2011 la Giunta Regionale ha approvato la *Strategia Regionale per lo sviluppo dell’energia da fonti rinnovabili*, documento che rappresenta il primo segmento di una nuova politica energetica regionale, limitata alle azioni da mettere in campo nel triennio 2011-2013 per conseguire un significativo incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nella strategia, a valle di una analisi che ha portato ad una migliore conoscenza della situazione e delle tendenze evolutive regionali, sono stati delineati gli indirizzi di sviluppo, lo scenario attuale e l’insieme degli strumenti operativi a disposizione e delle procedure amministrative.

La Strategia Energetico Ambientale Regionale si configura quale strumento strategico fondamentale per seguire e governare lo sviluppo del territorio regionale sostenendo e promuovendo la filiera energetica, tutelando l'ambiente per costruire un futuro sostenibile di benessere e qualità della vita, sulla base di una piena condivisione dello spirito della Roadmap europea 2050 di sostanziale decarbonizzazione dell'economia, che punta ad un abbattimento fino all'80% delle emissioni.

Il documento si sviluppa, dopo l'illustrazione del contesto più generale – europeo, nazionale, italiano, nell'analisi della situazione regionale e nella individuazione del percorso fatto negli ultimi anni per quanto riguarda lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili (Strategia regionale per lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili 2011-2013) e di avvio di misure idonee all'incremento dell'efficienza energetica.

La Strategia Energetico Ambientale Regionale, ponendo alla base della sua strategia energetica l'obiettivo programmatico assegnatole all'interno del decreto ministeriale 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing", che consiste nell'ottenimento di un valore percentuale del 13.7% nel rapporto tra consumo di fonti energetiche rinnovabili e consumi finali lordi di energia sul territorio regionale al 2020, si incentrerà su 3 obiettivi principali:

1. Incrementare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e diminuire il consumo finale. Tale obiettivo mira a raggiungere e superare gli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020 (cosiddetto "20-20-20"). Tutte le scelte di politica energetica quindi mireranno a migliorare gli standard ambientali e di decarbonizzazione.
2. Sviluppare la filiera industriale dell'energia. Tale obiettivo è volto a favorire la crescita economica sostenibile dell'intera regione
3. Migliorare la governance del sistema, declinati individuando le diverse priorità d'azione.

La visione della Regione Umbria è quella di coniugare gli obiettivi energetici ed ambientali con quelli economici e sociali, attuando misure volte non solo allo sviluppo sostenibile energetico ed ambientale, ma anche economico ed occupazionale. L'energia, i suoi aspetti intimamente in relazione con l'ambiente ed ogni forma di green economy connessa, è sicuramente una componente fondamentale di sviluppo economico ed occupazionale.

È stato predisposto ai sensi della Parte II, titolo II, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il Documento Preliminare della Strategia Energetico Ambientale Regionale – SEAR, documento che costituisce anche il Rapporto preliminare per l'attivazione della Valutazione Ambientale Strategica, e precisa le varie fasi che si intende seguire per lo svolgimento della VAS.

Infine, risulta necessario dotare l'Autorità procedente di un servizio di supporto tecnico alla Valutazione Ambientale Strategica della SEAR al fine di provvedere a:

- Redigere una relazione istruttoria inerente il documento preliminare della SEAR, nel quale siano evidenziati i punti di forza e di debolezza del documento;
- dare supporto allo svolgimento delle consultazioni preliminari alla redazione del rapporto ambientale;
- elaborare il "Rapporto ambientale" secondo le prescrizioni dell'allegato 6 al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- Proporre il set di indici/indicatori ambientali-energetici per il monitoraggio della SEAR;
- predisporre la "Sintesi non tecnica" del suddetto rapporto ambientale;

- dare supporto allo svolgimento delle consultazioni al pubblico;
- dare supporto nella fase di Valutazione del Rapporto Ambientale;
- Elaborare la revisione del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica sulla base del parere motivato da parte dell'Autorità Competente
- dare supporto dell'integrazioni alla SEAR alla luce delle osservazioni recepite.

**Tutto ciò premesso e considerato si propone:**

- 1) di approvare, ai sensi della l.r.3/1999, art.16, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare della Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione della SEAR;
- 2) di dare atto che la SEAR ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di individuare per lo svolgimento della procedura di VAS, quale:
  - a) **Autorità competente:** il *Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale*, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della l.r. 12/2010 ;
  - b) **Autorità procedente**, nonché soggetto proponente, il *Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti ed attività estrattive*;
- 4) di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della l.r. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
  - Province
  - Comuni
  - Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali (MiBAC) e relative Sovrintendenze regionali per i Beni Architettonici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
  - Ministero dello Sviluppo Economico;
  - Aziende sanitarie locali;
  - Autorità di Bacino del distretto dell'Appennino centrale;
  - Autorità di Ambito territoriali (ATI 1, 2, 3, 4);
  - Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
  - Università degli Studi di Perugia Dipartimenti interessati;
  - Centri di ricerca interessati;
  - Parco dei Monti Sibillini
  - Regioni confinanti
  - Settori regionali interessati.
- 5) di ribadire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia.

- 6) di rendere pubblico l'avvio della procedura di VAS della SEAR tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
- 7) di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto e del Documento preliminare di cui all'allegato A);
- 8) di dare mandato al Dirigente del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per affidare un servizio di supporto tecnico alla procedura di VAS della Strategia Energetico Ambientale Regionale.

Perugia, lì 13/12/2013

L'istruttore  
Michele Cenci

FIRMATO

---

#### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/12/2013

Il responsabile del procedimento  
Michele Cenci

FIRMATO

---

#### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 13/12/2013

Il dirigente di Servizio  
Andrea Monsignori

FIRMATO





# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI

---

**OGGETTO:** Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR – Documento Preliminare. Approvazione.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 13/12/13

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana."

---

**OGGETTO:** Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR – Documento Preliminare. Approvazione.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 16/12/2013

Assessore Silvano Rometti

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 16/12/2013

L'Assessore  
Silvano Rometti

FIRMATO